



Comune di Crema



Cremona
COMUNE DI CREMONA



Comune di Caravaggio



Città di Sorisima



CITTÀ DI CASTELLEONE



Comune di Olmeneta



Comune di Casale Vaprio



Comune di Capralba



Comune di Madignano



Comune di Casalbuttano ed Uniti



Area Omogenea Cremasca

PROT. RIFERIMENTO PEC (55290)

Crema, 17 dicembre 2018

Spett.le Trenord
PEC: trenord@legalmail.it
marco.piuri@trenord.it
paolo.garavaglia@trenord.it

Spett.le RFI
PEC: segreteria@pec.rfi.it
r.frignola@rfi.it
m.rabino@rfi.it

Al Presidente della Regione Lombardia
Dott. Attilio Fontana
PEC: presidenza@pec.regione.lombardia.it
segreteria_presidente@regione.lombardia.it

All'Assessore regionale alle Infrastrutture,
trasporti e mobilità sostenibile
Dott. Claudia Maria Terzi
PEC: [infrastrutture e mobilita@pec.regione.lombardia.it](mailto:infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it)
segreteria_terzi@regione.lombardia.it

e P.C.

Egr. Consiglieri Regionali
Matteo Piloni matteo.piloni@consiglio.regione.lombardia.it
Federico Lena federico.lena@consiglio.regione.lombardia.it
Marco Degli Angeli
marco.degliangeli@consiglio.regione.lombardia.it

Oggetto: il Natale dei Pendolari della Cremona - Milano via Treviglio. Fermi a Pioltello.

Gentili Signori,

facciamo seguito alla corrispondenza formale intercorsa spesso in questi anni, infittitasi dopo la tragedia di Pioltello. Da quel 25 gennaio, saranno 11 mesi esatti a Natale, nulla è come prima. Non lo è per le famiglie di Pierangela, di Giuseppina e di Ida, vittime della sciagura ferroviaria mentre, come ogni giorno, si stavano recando al lavoro. Non lo è per i loro parenti, gli amici, i colleghi. Non lo è per le loro Comunità e per noi sindaci che le rappresentiamo.

Anche per voi che ci leggete, nulla avrebbe dovuto essere come prima, ma i fatti contraddicono questa speranza. La linea ferroviaria Cremona – Milano, via Treviglio, ripristinata con fatica, sembra avere ripreso la sua sconcertante normalità, continuando a inanellare guasti, ritardi, soppressioni, annullamenti dei treni. Gli unici eventi che si ripresentano con puntualità sono i disagi.

Tutto questo è frustrante e offensivo. Per noi sindaci, costretti a registrare impotenti i malesseri dei pendolari e i silenzi di chi dovrebbe dare risposte. Per i nostri concittadini, che su quei treni consumano una parte cospicua della loro esistenza, qualcuno addirittura la perde, come è accaduto a Pierangela, Giuseppina e Ida. Perdere la vita su un treno mentre si corre a guadagnarsi da vivere, beffa insopportabile, soprattutto perché accade nel 2018.

Ogni giorno migliaia di lavoratori e di studenti, entrano in una lotteria fatta di ritardi, di coincidenze che non aspettano, di guasti sulla linea e sul materiale rotabile, di soppressioni. Ore “rubate” alla famiglia, alle relazioni umane, al tempo libero, agli impegni, tutto questo per settimane, mesi, anni. Un danno esistenziale e biologico collettivo!

Sappiamo che il tema è complesso e richiede sforzi straordinari da parte di tutti voi, ma nessuno è stato obbligato ad assumere pubbliche responsabilità, a cui tutti, noi sindaci, ma anche voi, siamo arrivati senza costrizioni. Anche per tale motivo, pensiamo che non potete sottrarvi al dovere di intervenire su questo cespite che, oltre a danneggiare schiere di cittadini, non fa onore a quella che viene considerata la Regione più evoluta e prospera del Paese.

Oggi sono gli stessi pendolari della Linea Cremona Milano via Treviglio a chiedervi la restituzione del loro tempo, quote di vita che non abbiamo il diritto di trattenere, e noi sindaci dei Comuni lungo questa tratta, schiacciata da standard lontani dalla media regionale, chiediamo senza distinzioni ideologiche un atto di sapienza politica ma anche di elementare umanità. Non possiamo più chiedere ai nostri cittadini, di ignorare il calendario, non ci sentiamo di dimenticare che è quasi trascorso un quinto del secolo XXI e che essi si muovono ancora come accadeva ai loro padri, forse con minori livelli di sicurezza. Non vogliamo sopportare un altro anno di svantaggi, non possiamo più sopportare che ci si comporti come se l'incidente di Pioltello non si fosse mai verificato. Abbiamo bisogno, subito, di risposte, non vogliamo più aspettare e non aspetteremo, anche a costo di aprire un contenzioso permanente con chi non rispetta i propri compiti e disattende le proprie responsabilità.

Vi porgiamo distinti saluti ed attendiamo vostre notizie e con noi e prima di noi i pendolari della linea Cremona - Milano via Treviglio.

A nome dei sindaci dell'Asta Cremona - Treviglio
Stefania Bonaldi - Sindaco di Crema

